

IL CAVALCAVIA DI SANT'AGABIO MERITA UNA SOLUZIONE MIGLIORE A TUTELA DI TUTTI GLI UTENTI, PEDONI E CICLISTI IN PARTICOLARE

A un anno circa dalla comunicazione dell'avvio dei lavori di "messa in sicurezza e rifacimento" del Cavalcavia di Sant'Agabio con un investimento inizialmente previsto in oltre 2,00 milioni di Euro e con una quota del Comune di 580.000 euro, oggi incrementata a 1,200 mil/Euro, la notizia apparsa sui giornali ai primi di gennaio di interventi "sbagliati (*)" "realizzati da RFI che *"vanno rifatti in parte (*)"* e nuovamente riproposta il 27 u.s., per noi non è stata affatto una novità.

Si è verificato che alla prova del transito dei bus i guard rail "*incombenti sulla strada (*)*" traslati a filo del marciapiede ne impediscono di fatto il transito in curva, al punto di doverne proporre come rimedio postumo lo smaltellamento e l'arretramento nella posizione preesistente, con il recupero dell'area del marciapiede per agevolare le manovre dei mezzi.

Purtroppo e per l'ennesima volta, non si è fatto alcun cenno alle problematiche di messa in sicurezza anche dei transiti pedonali e ciclabili, oggi sempre molto numerosi tra le due aree della città e per i quali le soluzioni realizzate, ancorchè da modificare, restringono gravemente gli spazi disponibili e la sicurezza dei movimenti.

Giusto un anno fa al precedente Assessore Federico Perugini era stata inviata dall'attuale presidente di Fiab Novara un mail che già evidenziava queste criticità e in cui si proponeva "**... il recupero, la ristrutturazione e il consolidamento dei margini sottoutilizzati o non più utilizzabili come sedi pedonali e destinabili invece a spazi riservati alle biciclette**" evidenziando in particolare "**... la permanente conflittualità tra veicoli e ciclisti, a tutto danno di questi ultimi, pur disponendo di uno spazio laterale di oltre 1,00 mt inutilizzato**".

A questo scopo si allega uno schema delle sezioni del cavalcavia nelle diverse situazioni: PRIMA dell'intervento di RFI con circa 4,00+4,00 mt di corsie disponibili e condivise tra veicoli e biciclette; OGGI con 3,60+3,60 mt di carreggiata disponibile e **non condivisibile in sicurezza**; DOPO con la proposta di recupero dei margini per corsie ciclabili e spazi da utilizzare anche per l'eventuale incrocio dei bus con circa 4,60+4,60 mt di corsie disponibili e condivise tra veicoli e biciclette e **con un regime di velocità massima di 30 km/h**.

Le sottoscritte Associazioni, disponibili ad offrire ogni ulteriore utile approfondimento, invitano pertanto l'Amministrazione:

- ad assumere una decisione sul tipo di interventi da adottare e da richiedere a RFI che **tuteli decisamente tutti gli utenti che transitano sul cavalcavia e non più soltanto la circolazione veicolare**, dotandosi di adeguate e qualificate consulenze a carico di RFI;
- **aprire un tavolo di concertazione con le associazioni portatrici di interessi nella mobilità**, in cui condividere le soluzioni e raccogliere proposte, dando corso all'impegno assunto dal Sindaco in occasione della presentazione del convegno "*Strade Sicure, Strade da Vivere*";
- adottare **adeguati provvedimenti a tutela dell'interesse pubblico per il risarcimento dei costi materiali causati dagli errori di progettazione di RFI**, in conformità a quanto previsto dall'art. 24, comma 4 del Codice degli Appalti e dal punto 4.1 della parte II delle Linee Guida ANAC n. 1/2019.

(*) *La Stampa Cronaca di Novara, 15 Gennaio 2020*

Novara, lì 31 Gennaio 2020

FIAB Novara Amici della Bici

LEGAMBIENTE Circolo Il Pioppo

NOVARA Green

FIAB Novara, Legambiente Il Pioppo, Novara Green
Proposta di sistemazione del Cavalcavia con margini ciclabili

FIAB Novara, Legambiente Il Pioppo, Novara Green
Proposta di sistemazione del Cavalcavia con margini ciclabili